

Che cos'è l'AIRE?

L'AIRE è l'anagrafe della popolazione italiana residente all'estero.

E' stata istituita nel 1990 a seguito dell'emanazione della Legge n.470 del 27 ottobre 1988 e del suo regolamento di esecuzione, DPR n. 323 del 30 maggio 1989.

Essa contiene i dati dei cittadini italiani che hanno dichiarato spontaneamente di risiedere all'estero per un periodo di tempo superiore ai 12 mesi o per i quali è stata accertata d'ufficio tale residenza.

Chi è competente alla tenuta dell'AIRE ?

I comuni italiani sono gli unici competenti alla regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione, sia di quella residente in Italia che dei cittadini residenti all'estero, cioè degli italiani che dimorano abitualmente all'estero.

Ciascun Comune ha la propria AIRE. Esiste, inoltre, un'AIRE nazionale, istituita presso il Ministero dell'Interno, che contiene i dati trasmessi dalle anagrafi comunali.

Oltre ai dati anagrafici, l'AIRE registra l'indicazione relativa all'iscrizione del cittadino nelle liste elettorali del comune di provenienza.

I singoli comuni inviano i dati all'AIRE centrale.

Chi deve iscriversi all'AIRE ?

- I cittadini che intendono trasferire la propria residenza, da un comune italiano all'estero, per un periodo superiore ad un anno;
- I cittadini italiani nati e residenti fuori dal territorio nazionale, il cui atto di nascita sia stato trascritto in Italia e la cui cittadinanza italiana sia stata accertata dal competente ufficio consolare di residenza.
- Le persone che acquisiscono la cittadinanza italiana all'estero, continuando a risiedervi.

L'iscrizione all'AIRE dei cittadini italiani nati all'estero o degli stranieri che hanno acquisito all'estero la cittadinanza italiana può essere effettuata solo a seguito della trascrizione, negli appositi registri di stato civile del comune competente all'iscrizione, dell'atto di nascita.

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

Iscriversi all'AIRE è un obbligo prescritto dalla legge istitutiva dell'AIRE.

Il rispetto di tale obbligo è un dovere civico che comporta la possibilità di esercitare con regolarità il diritto di voto e di ottenere certificati dal comune di iscrizione e dal consolato di residenza.

Chi NON deve iscriversi all'AIRE

- Le persone che intendono recarsi all'estero per un periodo inferiore ad un anno;
- I lavoratori stagionali.
- I dipendenti di ruolo dello stato in servizio all'estero, notificati alle Autorità locali ai sensi delle Convenzioni di Vienna del 1961 e del 1963 sulle relazioni diplomatiche e consolari.
- I militari in servizio presso gli uffici e le strutture della NATO.

Esiste una scadenza per iscriversi all'AIRE ?

La dichiarazione di trasferimento di residenza all'estero deve essere resa dall'interessato al Consolato competente al più presto e, comunque, entro 90 giorni dalla data dell'espatrio.

E' comunque sempre possibile – anche dopo i 90 giorni – fare richiesta di iscrizione all'Aire, regolarizzando così la propria posizione anagrafica.

Decorrenza dell'iscrizione

L'iscrizione in AIRE decorre normalmente dalla data di ricezione, da parte del Comune, della dichiarazione resa dal cittadino all'Ufficio consolare di residenza. Qualora il connazionale si rechi, prima di partire, all'anagrafe del comune di ultima residenza e dichiarare la sua intenzione di trasferirsi all'estero (pre-iscrizione AIRE), il suo nominativo viene annotato nel registro delle cancellazioni anagrafiche e in quello delle iscrizioni AIRE, in attesa che il provvedimento possa essere perfezionato con il ricevimento della dichiarazione presentata dall'interessato al Consolato.

In questo caso la decorrenza dell'iscrizione è quella della prima dichiarazione al comune.

Se il connazionale, pur essendosi presentato al comune, non si reca successivamente presso l'ufficio consolare competente, il provvedimento rimane sospeso per un anno. Decorso tale periodo il cittadino viene cancellato dall'anagrafe della popolazione residente (APR) per irreperibilità.

Si sottolinea pertanto l'importanza di presentarsi puntualmente presso gli Uffici consolari, al fine di iscriversi negli schedari consolari e, quindi, all'AIRE.

Aggiornamento dell'AIRE

L'aggiornamento dell'AIRE dipende dal cittadino.

L'interessato deve comunicare al competente ufficio consolare, entro un massimo di 90 giorni :

- il trasferimento della propria residenza od abitazione (disponibile nella sezione **[modulistica](#)**);
- le modifiche dello stato civile per la trascrizione degli atti in Italia (matrimoni, nascite, divorzi etc.)

I cittadini sono inoltre tenuti ad avvertire il consolato quando acquistano una cittadinanza straniera.

Il mancato aggiornamento delle informazioni, in particolare di quelle riguardanti il cambio di indirizzo, rende impossibile il contatto con il cittadino e il ricevimento delle cartoline o dei plichi elettorali, in caso di votazioni.

E' inoltre importante che il connazionale comunichi il proprio indirizzo in modo corretto e completo, uniformandosi alle norme postali del Paese di residenza.

aire.lione@esteri.it